

## Direzione

Udine, Vicolo di Prampeno N. 4.  
**ABBONAMENTI.** — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5. — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pleggi non affrancati.

Anno IX — N. 237

# IL CROCIATO

## GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt  
 In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo cunctis crucis obstringamur amoris  
 Quae vult mundum vincit et ipsa modis  
 Petrus Archiep. Uticens

## LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla  
 A. MANZONI e C. Udine, Via  
 Posta n. 7 — MILANO, e sue suc-  
 sali tutte.

Sabato 17 Ottobre 1908

### UNA PAGINA DI STORIA

#### Gli errori dell'Italia nel Congresso di Berlino.

Ricorda la timida ed inefficace tutela che i plenipotenziati italiani esercitarono nel 1878 al Congresso di Berlino in pro degli interessi nostri che venivano compromessi dalle concessioni fatte all'Austria. Ora cercherò di trarre dai documenti del tempo il come e il perchè di questa insufficienza.

La sinistra era venuta da poco al potere. Il Melegari, che essa aveva sostituito al Visconti Venosta, sembrava voler fare grandi cose, e mettere l'Italia più avanti che si potesse in un'opera di mediazione per impedire la guerra russo-turca. Non riuscì in ciò che ad agitarsi inutilmente, tanto che i vari ambasciatori italiani stessi dovettero persuaderlo a calarsi per non esporre l'Italia a mettere in mostra i suoi vani conati.

Scoppiata la guerra, pensò di trarne un grosso profitto. Ed ecco la missione di Crispi presidente della Camera, presso Bismarck e Derby, per cercare d'ottenere nientemeno che il Trentino. Qualunque parte il Melegari avesse in ciò, è certo che il tentativo era dei più infondati!

Il vantaggio a cui si agogava, era la rettificazione della frontiera italiana, coll'annessione di popolazioni in tutto grandissima parte italiane, verso settentrionale ma il desiderio non si poteva compiere se non con danno dell'Austria, e, consistendo in un trasferimento di territorio da una ad altra potenza d'Europa, affatto fuori di ogni connessione coll'Oriente, non si poteva conseguire se non nel caso che la crisi della Turchia prorompeva in una guerra generale e l'Austria vi trovasse ragione di assionarsi l'alleanza nostra col prometterci quella parte di territorio suo che ci occorreva, o vi fosse sforzata dalle nostre armi. Non aveva nessuna verimiglianza, che, fuori di questi due casi l'Austria si piegasse da se ad una cessione contraria ai suoi interessi. E v'era molto minore verosimiglianza che fosse piegata da altri con preghiera o minaccia. Nessuna delle potenze, che potesse adattare questi mezzi era disposta a farlo. A nessuna potenza in Europa, com'erano necessariamente le cose, poteva convenire il compiacere l'Italia a rischio di dispiacere all'Austria.

La Germania e l'Inghilterra a cui furono espressi i sentimenti nostri, com'erano delle sole potenze a cui si potesse parlare, erano anche le due sole a cui era affatto inutile il parlare. L'Inghilterra che durante tutta la crisi era stata la potenza il cui dissenso colla Russia s'era mostrato più manifesto non aveva altra potenza su cui potesse contare nel centro d'Europa se non appunto l'Austria.

Quanto poi alla Germania, il fine del principe di Bismarck era di adoperare il disinteresse naturale dell'Impero germanico nella questione sorta oltre il Danubio ad strumento di conciliazione tra gli interessi opposti dell'Austria e della Russia. L'intendimento suo era di mantenere queste due Potenze amiche, ed amiche del pari colla Germania. La sua benevolenza verso l'una non aveva limite che nella sua benevolenza verso l'altra. In questo accordo egli continuava a trovare la base d'un processo tranquillo per l'Impero germanico dalla posizione acquistata nel 1870, e non gli premeva se non di mantenerla salda. D'altra parte, s'era già, nel 1866, riuscito ad assicurare l'acquisto del Trentino — nonché di Trieste — all'Italia.

Fallita la missione Crispi, la diplomazia italiana, sfiduciata oramai di ottenere il « Trentino » avvertita, anzi, molto esplicitamente infine dall'Inghilterra « che non ci avesse a pensare », e consigliata dalla Germania di non « parlarne neanche alla lontana », la diplomazia italiana, dico, non seppe che cosa mai ella potesse esigere o desiderare. Intanto era entrata in sospetto di troppe cupidigie, tanto che fu necessaria nel Congresso di Berlino, adunatosi al fine della guerra, tutta la buona volontà conciliativa, che vedemmo nei plenipotenziari italiani, in ciò che riguardava le potenze tra loro, per dissipare quei sospetti.

Il non sapere più quel che si volesse, e il trascurare ogni mezzo per ottenere anche il poco che si fosse finalmente voluto, spiccò finalmente nell'opera di Depretis, succeduto al Melegari negli affari esteri durante la guerra.

Il mezzo per porsi in grado di ottenere quando che fosse un qualche intento era quello di stringere accordi particolari con qualche altra potenza, in modo da farsi assicurare da essa ciò che non fosse possibile di guadagnare dall'opera collettiva del Congresso stesso. Così fece l'Inghilterra, che ottenne Cipro non dalle potenze riunite, ma dalla Turchia; così fece la Francia, che ottenne in segreto il permesso di occupare Tunisi quando le fosse piaciuto, ciò che le piacque nel 1881, non dal Congresso stesso, ma dall'Inghilterra e dalla Germania.

Depretis fu parecchie volte invitato da potenze singole ad unirsi all'opera loro durante la guerra per ottenere poi frutti comuni, ma egli inadatto a qualunque risoluzione si schermì sempre. L'Inghilterra

mostra sempre desideri d'intelligenza coll'Italia. Una volta richiede appoggio per una rimostranza severa e precisa alla Serbia, e l'Italia non ne fa nulla; un'altra volta l'Inghilterra vuol compagna l'Italia nell'esplorare se lo Czar accoglierebbe una *entratura di pace*, e Depretis si contenta di rispondere che ha bisogno di meditarci su. Una terza volta, l'Inghilterra gli fa sapere aver essa dichiarato al principe Gortchakow, che nell'opinione del gabinetto di Saint-James, qualunque fatto che toccasse, (affectant) i trattati del 1857 e del 1871, dovrebbe essere un trattato europeo e non già un trattato della Russia sola colla Turchia, e Depretis si contenta di ringraziare sir Augustus Paget della comunicazione fattagli.

Quando finalmente il Governo inglese gli fa sapere d'aver dichiarato formalmente al Governo russo che all'armistizio a alla futura pace (che sarà quella di Santo Stefano) non darà altra importanza che quella dovuta ad un patto valevole fra i due soli belligeranti e di nessun valore per le potenze firmatarie del Congresso di Parigi, il Depretis invece di accedere a quest'atto inglese dice doversi tenere in riserbo.

Lo stesso contegno si tiene coll'Austria-Ungheria. Il 26 gennaio 1879 essa domanda al Depretis quale sia il suo parere sopra un passo simile da essa fatto verso la Russia e Depretis risponde un mese dopo e in termini indecisi.

Il conte Corti, succeduto poco dopo al Depretis, adotta forme diplomatiche più esperte, ma eleva al principio il nichilismo del suo predecessore; tanto che avendogli l'Inghilterra proposto un'azione comune per regolare l'affare delle comunicazioni tra il Mediterraneo e il Mar Nero, egli risponde: « Il Governo del Re ammette molto pregio a tenersi col Governo Britannico nelle più cordiali ed intime relazioni, che, senza dubbio, l'Inghilterra e l'Italia hanno, in materia di commerci, degli interessi comuni per ciò che concerne il regime degli stretti del Mar Nero; s'remo quindi sempre lieti di ricevere e di prendere nella più seria considerazione, le comunicazioni e le avvertenze, che il governo della Regina fosse per farci pervenire in proposito; » però il Governo di Sua Maestà non stimerebbe di poter prendere, a « tale riguardo, degli impegni che possono condurlo ad un'azione ».

Così, rifiutati tutti gli impegni e in conseguenza tutti gli appoggi, e senza avere per intanto studiato quali accanimenti della geografia politica balcanica potessero provare, priva d'ogni iniziativa propria e senza notizie né difese sufficienti dinanzi alle iniziative altrui, l'Italia andò al congresso di Berlino.

Uscitate colle cortesie che erano naturali per una potenza così amabile verso le altre e così rassegnata al sacrificio suo, si vantò per bocca del presidente del Consiglio Cairoli, nel famoso discorso di Pavia d'essere stata non *abile ma onesta*, ed esaltò la sua politica come quella delle « mani nette » non badando che la formula era stata creata per la circostanza e per uso proprio dall'Inghilterra; la quale, a farlo apposta, era uscita da quel congresso colle mani piene.

F. Crispolti.

### DOPO GLI AVVENIMENTI BALCANICI

#### Serbia e Montenegro - I preparativi della Turchia - Ministri e comandanti dall'Imperatore

##### Per l'azione armata.

Vienna, 16. — Il *Neues Wiener Tagblatt* ha da Cetigne che vi regnerebbe una vivace corrispondenza fra le legioni volontarie organizzate in Serbia e i corpi armati che si stanno formando nel Montenegro per la liberazione della Bosnia.

Appena le singole colonne volanti saranno perfettamente armate si inizierà la guerriglia nel Sangiacato di Novibazar.

##### Si vuole il richiamo dell'inviato serbo a Vienna

Semlino, 16. — Il giornale *Politika* di Belgrado chiede l'immediato richiamo dell'inviato serbo Simic, da Vienna, essendo questa l'unica vera risposta al rifiut del governo a. u. di ricevere la protesta serba.

##### Un allarme giustificato.

Vienna, 16. — La *Zeit* ha da Semlino che sull'isola fortificata situata di contro a Belgrado furono mandati geodarmi ungheresi. Ciò diede argomento a voci allarmanti. Questo provvedimento ha per scopo di rendere più rigoroso il servizio di confine.

##### La Turchia si prepara.

Salonica, 16. — I riservisti dei distretti di Giannina, Scutari e Monastir sono stati richiamati. Giunsero qui da Costantinopoli altri due treni con cannoni e munizioni, e

### Note e commenti

#### Un colloquio con don Murri.

Questa volta ebbe l'onore d'averlo un redattore della *Gazzetta di Torino*. Ma, francamente, da questi colloqui emerge una delle due cose: o che i redattori riportano male le dichiarazioni di don Romolo, il che è facile; o che don Romolo ha perduto la testa, il che non è difficile.

Nel colloquio della *Gazzetta* infatti si dichiara che tra don Romolo Murri e la Lega Democratica Nazionale « non esistono relazioni di nessun genere ».

Di nessun genere? Ma se è di ieri la lettera di Murri al congresso di Rimini tenuto dalla Lega Democratica Nazionale! Ma se sono di ieri gli applausi e le acclamazioni fatte dallo stesso congresso al maestro don Romolo Murri!

#### Quos ego...

Ma, nel colloquio, don Romolo parla anche delle sue relazioni con la S. Sede. Egli non è eretico, egli non è indisciplinato. « La mia posizione, ha detto egli, verso la Chiesa è questa: non sono riuscito a trovare la formula di sottomissione all'autorità ecclesiastica, tale che contenti essa e appaghi me stesso... »

Difficile dunque è solo trovare il modo di salvare capra e cavolo, con rispetto parlando. Peraltro, in fine, don Romolo minaccia « di pubblicare i documenti più salienti relativi alla sua *suspensione a divinis*, se mai il Vaticano non lo lascerà in pace ». E se provasse prima un po' lui a lasciare in pace il Papa, la Chiesa, i Vescovi e i cattolici, che fanno del loro meglio per riuscire utili alla tormentata società moderna?

Altro che lasciare al Vaticano e ai Vescovi il *quos ego*!

#### Tullio Murri rimane quello che era.

Per impressionare favorevolmente il pubblico pietoso a suo riguardo, dicevasi dai giornali interessati che Tullio Murri — come la sorella Linda — s'era in carcere convertito, e che conduceva vita da anacoreta. Ecco invece quello che da Ancona mandano al *Resto del Carlino*:

In seguito alla concessione di scrivere fatta a Tullio Murri, questi dice in una lettera alla famiglia che il poter scrivere quelle due ore al giorno gli dà grande distrazione, ed è perciò più confortato e tranquillo; del resto vi contribuisce anche la stagione perchè d'inverno si sta meno male che nelle altre stagioni in carcere, e Tullio è resistitissimo al freddo. Forse da casa gli hanno scritto che si dice essersi egli convertito alla religione cattolica; questo gli dispiace assai, perchè non è vero; egli protesta di essere quello che fu sempre e narra quanto segue:

« Il prete non lo vedeva mai per la severità del mio isolamento. A Pasqua si offrì di confessarmi: io rifiutai dicendogli con tutta la cortesia possibile che credevo nel Dio di Mazzini. Ciò che mi parve gli facesse arricciare il naso. Posseggo, è vero, una corona e una tabacchiera, della quale pure non mi servii, ricordi ambedue di preti, che furono buoni con me. In sei anni l'unico atto religioso fu la Pasqua del 1907, fatta per l'irresistibile bisogno di parlare con un essere umano! Ero così oppresso di animo allora! Ogni domenica quando c'è la messa nell'atrio, si socchiude la porta della mia cella, *come tutte le altre*, senza distinzione di turchi o di ebrei, e ne sono lieto, perchè respiro meglio ».

Esteri e dell'Interno in seguito al boicottaggio contro le merci austro-ungariche e l'incidente di Jaffa; e specialmente in causa degli impedimenti che si frappongono allo scarico ed al carico delle navi del Lloyd austriaco. L'ambasciatore rilevò che gli scaricatori sono sobbillati e ricordò le sgradevoli conseguenze che possono produrre tali fatti.

#### La Turchia declina ogni responsabilità.

Costantinopoli, 16. — Dopo il Consiglio dei ministri, la Porta inviò ai rappresentanti della Turchia presso le grandi potenze una circolare, richiamando la loro attenzione sulla situazione della Bulgaria e rinnovando l'assicurazione delle intenzioni della Turchia, ma avvertendo che, se la Bulgaria persisteva nella sua attitudine presente, la Turchia si vedrebbe costretta con rammarico a prendere misure di precauzione, declinando ogni responsabilità.

#### Il boicottaggio si estende ai vapori bulgari.

Vienna, 16. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Sofia: Le autorità dei Dardanelli impedirono al vapore « Boris » della Compagnia di navigazione bulgara di sbarcare e imbarcare i passeggeri e le merci. Il « Boris » continuò la rotta per il Pireo.

#### Le arringhe del principotto.

Belgrado, 16. — La folla ha continuato oggi le sue dimostrazioni. Per la undecima volta si è recata al palazzo del principe ereditario. Il principe si è presentato al balcone ed ha pronunziato un discorso, dicendo che l'entusiasmo della folla costituisce una prova che si possano difendere colla forza i diritti quando non è possibile altrimenti. I serbi debbono essere pronti a provare che si deve combattere il tiranno!

#### Un grande incendio a Serajevo.

Vienna, 16. — La *Arbeiter Zeitung* ha da Serajevo: Nel quartiere del Bazar è scoppiato ieri mattina un grande incendio, che distrusse 30 case di legno con più di 50 botteghe. I pompieri dovettero lavorare per più di tre ore prima di riuscire a localizzare l'incendio.

#### Il decreto sul duello dell'esercito comunicato al march. F. Crispolti.

Roma, 16. — Il ministro della Guerra, on. Fasana, ha comunicato il decreto reale concernente il duello direttamente al marchese Filippo Crispolti, presidente della lega antiduellistica, accompagnandolo con una lettera in cui gli intendimenti antiduellistici del decreto sono chiaramente espressi.

#### Dimostrazioni e conflitti a Terni.

##### Fucilate e baionettate.

Terni, 15. — Mesi fa scoppiò uno sciopero nel locale stabilimento del carburo di calcio, in causa della punizione di un operaio ritenuto ingiusto dai compagni. Allo sciopero seguì la serrata.

Gli operai chiedevano di rientrare al lavoro riacquistando tutti gli antichi diritti, compreso quello dell'anzianità di servizio. La società rispose mostrandosi disposta a riprendere gli operai, ma a condizioni tutte nuove, come se si trattasse di ammissioni di nuovo personale. Inoltre compilò una lista di 50 nomi di operai che non sarebbero stati, a nessun costo, riammessi.

Fallito un tentativo d'accordo, l'esasperazione degli operai e specialmente delle loro donne si è riversata tutta contro i krumiri ed ha esploso oggi.

Stamane circa 500 dimostranti, tra cui erano in maggior parte le donne, armati di grossi bastoni, si recavano allo stabilimento di Papinio dove avvennero colluttazioni colla truppa.

Verso le 16 una colonna di circa 1500 dimostranti, fra uomini e donne si recò davanti allo stabilimento di Collettat, dove si lavorava. Una numerosa colonna di dimostranti, girando dietro allo stabilimento, dal lato della montagna delle Marmore, riuscì ad abbattere un cancello e penetrare nell'interno dello stabilimento.

I carabinieri tentarono di fronteggiare l'invasione e benché fatti seguo a una fitta sassaiola riuscirono a respingere i dimostranti fuori del cancello, sparando alcuni colpi di moschetto. Avvennero anche colluttazioni a corpo a corpo. Rimasero feriti tre carabinieri e alcuni dimostranti, tra cui due donne da colpi di baionetta, e un operaio da un colpo di arma da fuoco.

Il direttore dello stabilimento ordinò la cessazione immediata del lavoro.

#### I rifiuti della Posta.

Roma, 18. — Le corrispondenze postali cadute in rifiuto durante il secondo semestre ammontarono a 664,119 delle quali 272,988 rifiutate dal pubblico e 391,131 rimaste inconsegnate perchè non chieste o per irreperibilità del destinatario o per mancanza di indirizzo. Il valore rinvenuto in dette corrispondenze ammonta a lire 6501,25 di cui 5334,45 furono restituite a chi aveva diritto e le rimanenti lire 1166,80 furono versate in conto all'erario.

### UNA VISITA ALL'UNIONE POPOLARE

Firenze, 15.

Canto de' Nelli N. 9. L'indirizzo dell'Ufficio Centrale dell'Unione Popolare, ove avea deciso di fare una capatina, non l'avea dimenticato, come stamane mi sono dimenticato, però con intenzione, onde parlarne più diffusamente a parte, di farvene menzione nella lettera di Firenze.

Un redattore del *Crociato* desidera visitare l'Ufficio Centrale...

Oh l'ottimo *Crociato*! Il bravo *Crociato*! E, vedendomi confuso e... scoraggiato da lodi così subitaneamente: — Lo leggo io, sa, il *Crociato*?

Troppo onore per un giornale di provincia! I giornali di provincia... non sono i giornali regionali.

Chi mi accoglieva con una festività tanto rumorosa, costringendomi a sedere al suo scrittoio, era il dott. Gabbiati, nome ben noto nel movimento sociale cristiano, che io però non conoscevo personalmente. Venne in mio soccorso il biglietto di visita che ci scambiammo, e che mi rivelò nella persona così affabile, cortese, l'appassionato oratore della Settimana Sociale di Brescia.

Il dott. Gabbiati, rispondendo alla mia osservazione: Sa, disse, io sotto un certo punto di vista, giudico più influenti i giornali di provincia, che non gli altri. E più ancora i settimanali. Ebbe poi parole di lode vivissima per il *Piccolo Crociato*. E per provarmi ch'egli legge il quotidiano cattolico di Udine mi ricordò alcuni articoli speciali, riferendomi quasi alla lettera certi periodi.

Veda di far propaganda sul *Crociato* per l'Unione Popolare.

Ma se son venuto per questo! Quanti sono attualmente i soci?

Novantamila.

Bel numero, guardato in sé: ma se pensiamo alla diffusione senza confronti più rapida che l'Unione ebbe ed ha in altri paesi, il numero è troppo piccolo.

Vede: l'Unione è sorta in un momento disgraziato per l'azione cattolica nazionale: gli spiriti erano disgregati, la sfiducia era stata seminata a piene mani... da sé stessa: la disorganizzazione era completa. E noi dovemmo fare fin qui un lavoro negativo di riparazione. Ora speriamo d'esserne venuti finalmente a capo, superando la crisi.

Fui poi condotto a vedere gli uffici della direzione, della propaganda, dei relatori-propagandisti, della segreteria, dell'amministrazione, della spedizione. Tutto è ordine e precisione.

Mi si mostrò il protocollo delle corrispondenze. Pagine intere sono dedicate a certi giorni. Sono domande d'informazioni e consigli le più disparate, da consultazioni tecniche le più speciali, alle consultazioni legali nei punti di diritto i più controversi, rari ed incerti. E tutta la corrispondenza viene sbrigata nella giornata. Il lavoro cresce sempre più. Gli amici dell'Unione sono contentissimi, vorrebbero esserne addirittura sopraffatti. Hanno in mente, e in parte anzi stanno già attuando dei miglioramenti per la *Settimana Sociale*, dei foglietti volanti, gli opuscoli, gli appelli.

Oh se l'entusiasmo di quelle anime potesse trasformarsi in tanti cuori cristiani che potrebbero con tanta facilità propagandare l'Unione, facendo così procedere di pari passo il lavoro esterno col lavoro interno!

Io promisi, che nel prossimo Congresso giovanile della Diocesi di Udine, d'accordo col comune amico dott. Biavaschi, incaricato diocesano, si tratterà seriamente la questione dell'Unione Popolare, onde farla penetrare ovunque.

Il colloquio col dott. Gabbiati e col suo egregio collega di Flori si protrasse lungamente, e versò sulle condizioni della nostra azione sociale in Italia ed all'Estero, ma specialmente sul peso che i cattolici hanno attualmente sulla bilancia della vita pubblica italiana. Ma di ciò — se sarà possibile il caso — parleremo a suo tempo.

### Un Collegio di Sacerdoti Regolari in MESTRE.

Riceviamo:

L'altro di disceso dalla Stazione e percorsa la via principale di Mestre per riprendere il treno a Carpenedo m'avvidi che nei dintorni la cittadella è abbellita di molte case nuove ed assai gaie. E fra queste ne vidi in *Via giardini*, presso il tram che va a Carpenedo, una di forma particolare con unita cappella di stile bizantino. Punto da curiosità entrai, e la proprietà e la semplicità che vi regnava mi fece volentieri pigiare le ginocchia ad adorare il prigioniero d'amore. La Cappella è dedicata al Cner Sacro di Gesù. Informato che fossero ad abitavi, mi fu risposto: Sono i Sacerdoti Redentoristi venuti a stanziarsi sino dal 2 Febbraio del corrente anno e il Superiore è il R. Padre Piller nativo da Sappada e chierico nel Seminario nostro per cinque anni. Vi sono altri tre Padri e due fratelli laici. Tale fondazione fu favorita ed aiutata da Sua Ecc. Mons. Longhin Vescovo di Treviso e

**PELLICCERIE**

Unico premiato laboratorio - Assortimento pelliccerie confezionate  
 Si assume qualunque lavoro di pelliccerie assicurando esatta esecuzione.

**Prezzi mitissimi**

**AUGUSTO VERZA**  
**UDINE**

molto raccomandata ai Religiosi stessi da Sua Santità P. P. Pio X.

E' davvero questa un'opera providenziale per quel posto, e Mostro può andare gloriosa di possedere nel suo seno gli umili figli di Sant'Alfonso Maria de' Liguori i quali senza tanta pubblicità fanno del gran bene ovunque colle Sacre Missioni al Popolo. E per noi friulani è certo un conforto, poichè sapendoli ora più vicini potremo con più facilità averli per il bene delle anime; mentre prova del loro zelo ne abbiamo avuto varie volte nella nostra Diocesi venuti in passato da Busselengo Veronese.

Ripartito lo stesso di alla volta della nostra Città non potei fare a meno di recarmi a cotesta direzione del *Crociato* per deporre festante una sì cara notizia.

Un viaggiatore Friulano.

## Gli orrori della civiltà moderna I mercanti di carne umana

A Breslavia è finito l'altro ieri il congresso tedesco contro la tratta delle bianche e le cose messe in luce sono da vero orribili.

La «merce fresca» ha detto il relatore; ecco quel che bisogna salvare dalle mani di chi la cerca e la compra per pochi soldi per poi farne scempio. Numerosi mercanti di carne umana girano nella Slesia, nell'Ungheria, nella Polonia, nella Russia, cercano genitori abbietti che nella miseria hanno perduto ogni senso di pudore e d'umanità e di amor filiale, e vendono le loro figlie giovanette ancora. Una volta ottenuta la «merce fresca», la portano nelle grandi città, specialmente nell'America, a Parigi, ecc. la vendono ai bordelli più eleganti.

Teatro importantissimo e disgustante di tale mercato è specialmente, a detta del procuratore di stato Drescher, la Slesia superiore, la quale costituisce la piazza di passaggio per le ragazze che provengono dalla Russia e dalla Galizia.

La prima tappa si fa a Kattowitz, che gode fama d'essere un ottimo recapito di mercanti di ragazze. Nella Polonia russa poi le ragazze si vendono non a centinaia ma a migliaia. Il prezzo varia da duecento fino a due mila corone. Invano si chiese l'aiuto della polizia per por fine a tali infamie. Gli agenti hanno per la loro corrispondenza un cifrario speciale. «Mandatemi 10 casse nuove» telegrafa, ad esempio, uno. Un altro telegramma invece: «Mi occorrono dieci cassette gialle» per dire che vuole dieci ragazze bianche. La polizia poi ci mette il minor impegno possibile.

Ma una volta arrivate a destinazione le sventurate vedono quale fosse l'inganno. Invece del marito o del lavoro fatto sperare si vedono gettate in mezzo ad altre donne già rotte al vizio, costrette colla forza e colla fame a fare meretricio del loro corpo, precipitate nell'abbiezione... Ed intanto è quasi incredibile quale guadagno ne ritraggono i loro padroni...

In Germania, dove l'affare non è ancora tanto lucroso quanto a Parigi ed in America, si hanno già delle cifre sbarbanti. In Sassonia un bordello che aveva un valore di 12000 corone fu venduto per 70.000. Piccole case di tolleranza vengono comprate per 50.000 corone e poi subito vendute per 100 mila. Ci sono concessioni che costano 125 mila o 175 od anche 200 mila corone.

Come se ciò non bastasse poi, il congresso ha posto anche in chiara luce che quelle ragazze sono una spesa continua per la città, cioè a dire per i contribuenti.

Le amministrazioni delle città e dello stato sono in fatti obbligate a sostenere spese straordinarie per sorvegliare quelle case, mentre d'altra parte debbono anche sostenere spese ingentissime per il mantenimento delle loro inquiline, una volta che queste cadono malate. Le città sono infatti obbligate a farle ricoverare negli ospedali come malate povere, debbono quindi pagare per loro la rata prescritta dai regolamenti ospedalieri.

Avviene così, per citare un caso, che la sola città di Francoforte sul Meno paga ogni anno la bellezza di 437 mila marchi, cioè a dire più di mezzo milione di corone unicamente per far curare negli ospedali e nei sanatori quelle ragazze pubbliche.

Ma ne sente almeno un vantaggio la salute pubblica?

No, ha concluso, sulla base della statistica, il congresso di Breslavia; e perciò suo ultimo voto fu quello di continuare l'agitazione per ottenere dallo stato la proibizione e l'abolizione delle case pubbliche.

## Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 ottobre 1908.

Rendita 3.75 0/0 L. 103.78  
» 3 1/2 0/0 (netto) » 102.83  
» 3 0/0 » 69.75

### Azioni.

Banca d'Italia L. 1258.25  
Ferrovie Meridionali » 664.75  
» Mediterranee » 392.25  
Società Veneta » 195.50

### Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 500.—  
» Meridionali » 351.25  
» Mediterranee 4 0/0 » 503.—  
» Italiane 3 0/0 » 351.—  
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 502.50

### Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 502.75  
» Cassa risp. Milano 4 0/0 » 509.75  
» » » 5 0/0 » 513.50  
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 508.50  
» » » 4 0/0 » 517.—

# DALLA PROVINCIA

## Fiume

16 ottobre.

### L'asilo-rireatorio.

La vita dell'asilo-rireatorio infantile è incominciata; già quasi un centinaio di bambini lo frequentano, con grande soddisfazione dei genitori che occupati al lavoro sono tranquilli al pensiero delle loro piccole creature affidate in buone mani.

Ma parecchi stentano a mandare i loro figliuolini all'asilo perchè devono pagare una modesta quota mensile.

Il parroco ha gettato un seme che non morirà e che promette frutti generosi. Nel suo grande cuore ha pensato di istituire nell'asilo dei posti gratuiti per le famiglie povere.

La geniale iniziativa ha già trovato ammiratori e cooperatori, che annualmente verseranno la somma necessaria per l'asilo dei bimbi poveri.

Ci piace segnalare alla pubblica ammirazione il sig. G. Zanolin che si obbliga di contribuire ogni anno alla spesa necessaria per il posto di tre bambini degli operai cotonieri. Gentile nobilissimo pensiero quello di compiere un atto squisito di carità in memoria del suo diletto figlio Italo rapito al suo affetto terreno nell'aprile della vita. L'opera buona compiuta lenisce il suo grande dolore e gli sia foriera di benedizioni.

Ci piace pur ricordare con sentimento di riconoscenza le signorine co. Ricchieri, Angelica Schizzi, Antonietta e Giuseppina Pellegrini, la signora Petrucci, l'egregio e benemerito sindaco Pollanzani e il carissimo giovane G. Pellegrini, che tutti singolarmente pagheranno un posto gratuito nell'asilo.

Che queste anime gentili, caritatevoli possano trovare imitatori! Il piccolo drappello si formi legione; saranno benemeriti dell'infanzia; gli innocenti pregheranno per loro e tante povere madri operaie conserveranno gratitudine affettuosa per i benefattori delle loro creature.

Avanti in questa santa gara d'apostolato per il bene!

## Latisana

16 ottobre.

### Insigne onorificenza.

#### alla Chiesa Abaziale di Latisana.

In seguito al distacco della Curia di Ronchi, avvenuto per decreto della R. ma Curia di Udine, le più autorevoli persone di Latisana avanzarono istanza a Mons. Arcivescovo affinché volesse ottenere da Roma una onorificenza a questa importante Abazia.

Sua Eccellenza se ne interessò vivamente e ieri l'altro giunse nota dall'Arcivescovo annunciante che i Parrocchi-Abati di Latisana, per decreto emesso dalla Curia Romana, venivano innalzati all'onore di «Protettori Apostolici ad instar participantium».

Da queste colonne vada un sentito ringraziamento all'Amato Arcivescovo e alla munificenza di S. S. Pio X.

Congratulazioni al novello Monsignore Abate-Parroco Masini.

Domattina verrà spedito al Santo Padre il seguente telegramma:

S. S. Pio X.

Roma

Fabbriceria - Popolo - Clero foraneo Latisana umiliano Vostra Santità vivi sentimenti riconoscenza alto onore conferito Abazia.

Presidente Fabbriceria.

### Interessi comunali.

Il Consiglio comun. è convocato domenica 18 corr. alle ore 14 per versare sul seguente ordine del giorno:

1. Conti 1906.
2. Insegnamento religioso (art. 3. Reg.).
3. Dimissioni Gaspari ed eventuali deliberazioni.
4. Bilancio 1909.
5. Affidanza Trevisan.

### Tentato suicidio.

Oggi alle ore 13 il sig. Gio. Batta Quintarelli d'anni 34, nativo di Verona, brigadiere dei R. R. Carabinieri e comandante la Stazione del limitrofo S. Michele al Tagliamento, tentava per fine ai suoi giorni sparandosi una fucilata sotto il mento. Per fortuna il colpo ebbe a deviare ed il povero uomo si ebbe asportato buon pezzo dell'orecchio sinistro. Venne amorosamente curato dal bravo dott. Tacconi tosto accorso. S'ignorano le cause che determinarono il Quintarelli al disperato proposito.

## Precenico

14 ottobre.

### Neo-cavaliere.

Su proposta del Ministro dell'Interno, Sua Maestà il Re, con decreto del primo ottobre, nominava cavaliere della Corona d'Italia il nostro sindaco sig. Giovanni De Lorenzo.

A lui, cortese e gentile, e che tanto si è occupato per l'interesse del Comune nei suoi 25 anni di sindacato vadano le nostre congratulazioni per la meritata onorificenza.

## Artegna

14 ottobre.

### Una onorificenza.

E' stata appresa in paese con piacere la notizia che il sig. Angelo Comini, imprenditore di lavori all'estero, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Il Comini è molto benemerito del paese per la sua generosa beneficenza. Congratulazioni.

## Gemona

16 ottobre.

### Esami e iscrizioni.

(G.) Oggi nelle nostre scuole ebbero luogo gli esami di licenza; come quelli di maturità tenutosi nei giorni scorsi ebbero felici risultati. Nei giorni 19, 20 e 21 corr. seguiranno quelli di riparazione nei giorni 22, 23, 24 quelli di compimento.

I giorni 26, 27 e 28 corr. verranno fissati per le iscrizioni. Le lezioni avranno principio il giorno 3 novembre p. v. nelle scuole delle frazioni mentre per quelle del Capoluogo non venne fissata la giornata non essendo ancora completati i nuovi locali ma si spera però non oltre la prima decade del prossimo novembre.

## S. Giorgio di Nogaro

16 ottobre.

### Bambino anegato.

Nella frazione di Villanova oggi il bambino Pines Giacomo di Pietro d'anni 10, cadde accidentalmente nel Corno e si annegò. Il cadavere venne pescato a Porto Nogaro.

### Scarlattina.

Continua il contagio. Oggi si contano due nuovi colpiti. Un bambino di 4 anni e un ragazzo di 15. Gli altri migliorano.

### Riapertura delle scuole.

Venne protratta la riapertura delle scuole fino tempo indeterminato in causa dell'epidemia, di cui sopra.

Spectator.

## Prato Carnico

16 ottobre.

### Cose scolastiche.

Lunedì 19 corrente nelle nostre scuole incominceranno le lezioni regolari. Di novelli nel corpo insegnante sono il m. Ettore Bragherelli per la scuola superiore di Piera e Giorgessi Sebastiano, nostro compaesano per la maschile di Prato. La nomina di quest'ultimo da parte del cons. comunale ha causato qualche commento essendo il Giorgessi di spicata tendenza socialista. E' da spiegarsi però in questo senso: essendo Giorgessi l'unico concorrente anche se restava in tromba, il Cons. Prov. Scolastico lo avrebbe imposto ugualmente. E questo l'ho scritto non già per negare le doti del Giorgessi quale maestro, ma per scusare l'operato di qualche consigliere.

La maestra e il maestro di Prato avranno un centinaio di bambini per ciascuno, divisi in tre classi; con questa moltitudine cosa potranno fare questi maestri? La Giunta com. pare lavori per qualche provvedimento.

Boni.

## S. Vito al Tagliamento

16 ottobre.

### Alla nostra stazione

È sceso questa mattina per recarsi a San Giovanni di Casarsa, per la consacrazione della nuova chiesa S. E. Mons. Francesco Isola. Erano ad incontrarlo don Giacomo Jop vicario vescovile di S. Giovanni, una squadra di ciclisti e molte carrette. Il nostro clero si recò a ossequiare S. E. alla stazione. Insieme al vescovo presero posto nella carrozza mons. Degani, mons. Morello e don Giacomo Jop.

## Palmanova

17 ottobre.

### Le corse ciclistiche — Il programma.

Domani avranno luogo le corse d'incoraggiamento di resistenza su strada indetta dal Club ciclistico di Palmanova.

L'itinerario è il seguente:  
Palmanova (crociata della stazione) — Feletis — Bicinicco di sotto — Lavariano — Mortegiano — Gason di strada alta — Palmanova (fabbrica Zanolini).

Complessivamente il percorso misura 27 km. di lunghezza.

Le corse sono tre: Una libera a tutti i dilettanti, una riservata ai soli dilettanti del Friuli orientale ed occidentale, una riservata ai soci del Club ciclistico che noi auguriamo primi o secondi premi.

I premi consistono in medaglie d'oro, vermeil e d'argento.

Alla sera avrà luogo al teatro Modena la rappresentazione della *Cavalleria Rusticana* e del *Maestro di Cappella*.

## Castel d'Aviano

16 ottobre.

### Ladri in Chiesa.

L'altra notte audaci ed ancora ignoti ladri penetrarono nella Chiesa di questa frazione servendosi di una scala che trovarono non molto discosta a mezzo della quale salirono a una finestra alta dal suolo circa 6 metri, sbalzarono una forte griglia, sollevarono la pesante invetriata che da molto tempo non aprivasi e con una corda si dovettero calare internamente. Appena entro, dopo aperta una delle porte laterali come supponesi, loro primo mestiere deve essere stato quello di scassinare le 4 cassette delle elemosine, operazione che riuscì ad essi perfettamente dimostrando in tal modo di essere provetti in simili lavori.

Passarono poi nella cripta sottostante all'altar maggiore ove venerasi l'Addolorata e staccata con scalpelli l'incorniciatura che fissa il lastrone tolsero alla Madonna il diadema d'argento, orecchini e anelli d'oro per un valore di circa 150 lire.

Mentre stavano facendo questa operazione dovettero essere disturbati dal cane della vicina canonica e temendo di venire sco-

## Spilimbergo

16 ottobre.

### Dal ballo al carcere.

L'altra sera in una festa da ballo indetta da alcuni operai, il muratore ventenne Giuseppe Zavagno, ebbro di vino e fors'anche punto da gelosia, con un coltello s'avventava contro l'ex-amante Emilia Colonnello di 19 anni per ferirla. Rattenuto il braccio da alcuni compagni, il Zavagno fu condotto a casa a smaltire la sbornia ed i fumi di una troppo tarda gelosia.

Però i carabinieri, avendo saputo del fatto, procedettero al suo arresto per porto d'arma insidiosa e minacce a mano armata.

## Il pellegrinaggio friulano ai piedi del S. Padre

L'indirizzo di S. E. M. Arcivescovo - La risposta del S. Padre  
La benedizione al «Crociato»

ROMA 15, sera.

(Atos). Oggi alle ore 11 1/2, siamo stati ricevuti in udienza dal Santo Padre. Sua Santità volle ricevere prima in udienza particolare i sacerdoti ed i chierici, che furono perciò introdotti nella sala del trono.

S. Santità entrò per la porta interna, a piedi. Il momento era solenne; nel silenzio profondissimo si sentiva il battito dei cuori; molti erano commossi al solo pensiero di essere in presenza del Vicario di Gesù Cristo. S. S. fece il giro della sala offrendo la mano per il bacio. A qualcuno rivolgeva la parola, intrattenendosi con una affabilità così dolce e paterna che faceva stupire. Infine s'assise sul trono.

Allora S. E. il nostro Arcivescovo lesse uno splendido indirizzo a S. Santità, a nome proprio e di tutti i fedeli dell'Arcidiocesi. Ricordò l'incoronazione di S. S. ricordò le calde parole rivolte da lui al popolo subito dopo, e l'accoglienza entusiastica che ebbero quelle parole.

Oggi, disse Monsignore, si compie il voto tacito fatto quel giorno; che una numerosa rappresentanza della Arcidiocesi si accolta in udienza dal Papa, presentata dal Vescovo che ha per S. S. un riverente affetto per antica consuetudine. «Voi conoscete, Santità, disse anche Mons. Zamburlini, come il Friuli è alieno da certe novità che non siano suffragate da solidità di ragionamenti, e come specialmente aborra da quelle novità che attentano al patrimonio civile e religioso». Se potrà averlo vi comunicherò il testo esatto dell'indirizzo che il Papa strappò di mano all'Arcivescovo, mentre presentava l'obolo dell'Arcidiocesi.

Vi ringrazio, prese allora a dire Pio X, Vi ringrazio, caro Monsignore, dei sentimenti espressi a mio riguardo; di augurio per le nozze d'oro, di devozione alla Cattedra di S. Pietro. Io conosco molto bene — voi lo sapete — io conosco molto bene i sentimenti del clero friulano: so come è pio, so com'è zelante. Lo conosco attaccato alle direttive pontificie, e ne godo assai. Ma permetteteci che oltre al ringraziamento vi facci pochi dei nobili sentimenti espressi per bocca di S. E. l'Arcivescovo, vi stimoli ad accrescere sempre più il vostro zelo per il bene delle anime, non rifuggendo di fronte a fatiche, a dolori, a pericoli e a persecuzioni. Il sacerdote deve dare tutto se stesso alle anime che gli furono da Dio affidate. Non deve badare neppure alla salute del corpo. La salute nostra? La salute nostra è quando noi abbiamo incamminato le anime dei fedeli nella via del Signore; quando noi siamo riusciti a far assurgere le anime a quel colmo di intensa vita cristiana che è nella volontà di Dio, che è anche nei voti di me Vostro Padre.

Predicate, insegnate la dottrina cristiana ma fate come Gesù: prima operate e poi predicate. Gesù *coepit facere et docere*. La miglior predica è quella dei fatti. Quando col buon esempio mostrate di sentire vivamente quello che voi predicate, allora le vostre prediche non potranno mancare di effetto. Io quindi vi impartisco la benedizione apostolica: concedo a tutti i parroci, ai rettori di Collegi, confessori di monasteri la facoltà di impartire in una domenica di loro piacimento la benedizione apostolica. Ai curati poi — cioè a quelli che hanno facoltà parrocchiali pur dipendendo in certo modo da altro parroco — concedo la stessa facoltà. Ai cooperatori che hanno cura di anime do di portare ai loro parroci questa facoltà.

E al Rettore del Seminario che cosa daremo?

Che impartisca la benedizione apostolica ai due seminari di Udine e di Cividale. E al Penitenziere? Che possa impartirla a tutti i suoi penitenti.

Inoltre lo incarichiamo di riverire a nome nostro tutto quel caro Capitolo della Metropolitana di Udine. Infine a tutti concedo l'Apostolica benedizione per le loro famiglie e per i loro parenti. Il Papa infine benedisse tutti e passò nelle sale d'aspetto ove erano ad aspettarlo in lunga fila i secolari del nostro pellegrinaggio, ed altri pellegrinaggi. A tutti egli diede di baciare la mano.

Intanto i sacerdoti friulani venivano condotti nella splendida sala Concoistoriale ove si ammirò il bel trono, recente omaggio delle diocesi venete. Per altra porta entravano i pellegrini secolari. Il Papa, entrò, sempre a piedi nella sala, ed assiso sul trono si rivolse ai «figli di S. Ermagora e S. Fortunato», congratulandosi con loro perchè conducevano una vita veramente cristiana.

«Me lo ha assicurato il vostro Arcivescovo ieri nell'udienza, particolare e nel-

l'indirizzo letto in oggi nell'udienza dei sacerdoti. Oh, io so che voi conduce una vera vita cristiana.

E che vuol dire veramente da cristiani? Se uno vi domandasse se voi friulani siete dei cristiani, voi potreste rispondere: «Venite nelle nostre famiglie e voi, troverete la pace, l'amore, la concordia. Venite la domenica nelle nostre chiese, e voi vedrete come accorriamo tutti alle sacre funzioni. Venite a veder come noi osserviamo la giustizia, l'amore, la fratellanza cristiana nei nostri contatti, in tutte le relazioni col prossimo nostro. Noi dobbiamo mostrarci cristiani col fatto.

Così voi costringerete i vostri Patroni martiri, Ermagora Vescovo e Fortunato Diacono, a tenervi sotto il loro patrocinio. Vi ringrazio d'aver sostenuto un viaggio così faticoso e lungo per venire ad esprimere i vostri sentimenti filiali di devozione e d'augurio per le mie nozze d'oro sacerdotali ed impartisco la mia benedizione e benedico tutti i vostri sacri oggetti».

Scese e li benedisse, ed allora irrupevano irrefrenati applausi all'indirizzo di S. Santità e del nostro Arcivescovo.

Il Papa si ritirava intanto nelle sue stanze.

Venni presentato particolarmente dal nostro Arcivescovo a S. Santità ed io umili gli omaggi di tutta la famiglia del *Crociato*, implorando la benedizione affinché possiamo continuare nelle vie segnate dalle direttive pontificie.

— Ah il *Crociato*? mi disse paternamente S. Santità. — Ma sì, per il *Crociato* vi benedico! Poi dopo un breve colloquio con altra persona, mi rivolse nuovamente lo sguardo e mi disse nuovamente che «benediva il *Crociato*».

Il Papa parlò con una familiarità paterna, con una popolarità insuperabile, caratterizzata dalla frase d'uno dei pellegrini di campagna che udì dire: «Queste prediche si che si capiscono!».

Ieri il nostro Arcivescovo ebbe un'udienza di un'ora; Mons. de Santa di 20 minuti.

Grazie, Padre Santo, della benedizione speciale che la Vostra inesauribile bontà si è degnata impartirci. Noi del *Crociato*, a traverso la poco desiderabile e desiderate traversie della vita giornalistica, una cosa sopra tutto avremo sempre fissa davanti agli occhi: quella di non demeritare della Vostra santa e paterna benedizione.

## „Catechismo Breve“.

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Il Telefono del *CROCIATO* porta il numero 209

## Gronaca cittadina

### DIARIO SACRO.

Domenica 18 — Purità di M. V.  
Lunedì 19 — S. Proculo.

Fiere e mercati della Provincia.

Azzano X, Buttrio, Fontanafredda, Maniago, Meduno, Palma, Passignano, Tarcento, Tolmezzo, Rivignano.

## Silentium!

Nel n. 224 di questo giornale avevamo rilevato la grave accusa mossa dal *Gazzettino Popolare* di Gorizia al *Corriere Friulano* della stessa città.

Il *Gazzettino* accusava il *Corriere* di essere sussidiato dalla Dante Alighieri con una somma di tre o quattro mila lire annue. Ma l'accusa non era tanto contro il *Corriere* quanto contro il locale Comitato della Dante Alighieri. Perciò noi domandammo al presidente avv. Schiavi una risposta in merito. Ma la risposta — e sono corsi ben quattordici giorni dalla domanda — non è venuta. Silenzio, dunque su tutta linea. E il silenzio, in questo caso, equivale proprio a una conferma.

# STUDENTI

## Testi e Cancelleria per tutte le Scuole presso i Negozi:

## F.lli TOSOLINI

Piazza V. E., telef. 160 — Piazza S. Cristoforo, telef. 118

Sta così il fatto che la Dante Alighieri, la quale ha per iscopo lo sviluppo e la diffusione della lingua e della cultura italiana oltre i confini, spreca i denari raccolti nel sovvenzionare gli organi e i partiti anticlericali oltre confine. Fatto grave, poiché a) viene a dimezzare il grande partito nazionale, nella sua totale maggioranza, religioso; b) viene a togliere efficacia alla sua propaganda ritenuta massonica e antireligiosa; c) viene a spingere i nostri fratelli a rifiutare e a combattere un partito, il quale più che di lingua e di cultura italiana fa propaganda anticristiana.

La Dante Alighieri — nell'interesse della nobile causa intrapresa a difendere — dovrebbe mantenersi al di sopra delle competizioni di partito e più che tutto al di sopra delle questioni religiose. Lo abbiamo non una, ma molte volte detto e ripetuto. In quella vece si butta a capofitto nelle questioni locali e religiose e prende, tra gli italiani, a proteggere e a sussidiare elementi torbidi, persone e giornali antireligiosi. E come in Levante ostacola e mina le scuole italiane tenute da religiosi, così ai nostri confini sussidia e protegge un *Corriere Friulano*, che basta da solo, col suo contegno, a disperdere completamente la causa italiana. Dal governo austriaco quel giornale dovrebbe essere sussidiato, non dalla Dante Alighieri; dal governo austriaco nel cui interesse da lustrare lavora. Sappiano pertanto i soci della Dante Alighieri a quali bassi scopi sono impiegati i loro denari.

## Cose della Giunta

(Seduta del 16 ottobre)

### Mercati, vigili e scuole.

Nella seduta di ieri la Giunta ha preso la seguente deliberazione:

Udite le deliberazioni della commissione speciale per l'incremento dei mercati ne ha preso atto determinando che i voti della medesima per un concorso del Comune per i mercati, le fiere e le esposizioni nell'anno prossimo sieno tenuti presenti in occasione della compilazione del bilancio del prossimo esercizio.

Ha nominato vigile urbano l'attuale vigile rurale allievo Misson Umberto, e vigili rurali Zanoni Leandro e Bagnarosa Donato.

Ha disposto la divisione in due sezioni della I. classe nelle scuole elementari della frazione di Paderno.

Su voto favorevole dell'ufficio sanitario, ha disposto l'apertura delle scuole elementari di Paderno per il giorno di lunedì 19 corrente.

In accoglimento della domanda dei frazionisti di Rizzo ha deliberato la istituzione del IV. corso nelle scuole di detta frazione.

Ha deliberato l'apertura dei seguenti corsi serali e festivi: a) Per la città e per frazioni sobborghi due sezioni di scuola serale maschile nello stabilimento urbano di S. Domenico e due sezioni festive femminili nell'edificio urbano di Via Dante; b) nelle frazioni del comune corsi maschili festivi quando almeno 30 alunni si presentino all'iscrizione.

### Le grandi corse podistiche di domani.

Domani adunque in Giardino Grande si svolgeranno le corse già annunciate e delle quali pubblichiamo pure il programma.

Le iscrizioni sono alquanto numerose e si spera che il numero dei concorrenti aumenterà ancora; tra gli iscritti si notano dei giovani che godono in questo genere di sport e nella Provincia nostra ottima fama ad esempio il Feruglio di Feletto e Cicutti Giuseppe di Udine, ottimo mezzo fondo. Questi l'altra sera, percorsero il circuito stabilito per la corsa in 35 minuti e 18", arrivando così 4° e 42" prima del tempo massimo.

Ad ogni modo vedremo domani come si svolgeranno queste corse. Alle gare di marcia sono pure iscritti poderosi marciatori, dai garretti saldi e snelli che daranno ottima prova di se stessi.

A proposito di queste corse, è bene notare che non sono proprio una novità per Udine. Prima ancora che la smania del podismo, oggi imperversante, si rivelasse in Italia, nella nostra città, e molti forse lo ricordano ancora, si indicavano da un certo signor Antonio Clama gare di marcia e di corsa con premi in medaglie ai concorrenti. Se il tempo, come fa sperare, si manterrà galantuomo, domani nella novella gara si rivelerà al pubblico un novello Dorando che parte di gloria offuscherà forse al forte podista di Capri.

Ricordiamo che oltre alle medaglie stabilite dalla società Udinese di Ginnastica ed alla medaglia d'oro offerta come « premio Puntigam » dal sig. Ridomi Giuseppe di Udine, pervenire anche da parte del sig. Pietro del Negro di Udine la gradita offerta di una medaglia d'argento.

Il Comitato, tenuto conto del valore della medaglia regalata dal sig. G. Ridomi, ha stabilito di assegnarla al primo arrivato nella gara di corsa.

Per desiderio del donatore signor Del Negro la sua medaglia verrà data al più giovane arrivato in tempo massimo nella gara di corsa.

Il Comitato sarà coadiuvato anche dalla Unione Velocipedistica Udinese.

Le iscrizioni alla corsa si chiudono alle ore 2 pom.

Le corse avranno luogo alle ore 3 1/2 pomeridiane.

## I congedati per sorteggio non partono.

Perché lo strano ordine?

Domenica scorsa venivano sorteggiati tra i soldati del 79.º Fant. coloro che, dopo due soli anni di servizio, avrebbero abbandonato la divisa. I fortunati, il cui nome era uscito dall'urna, sarebbero partiti per le proprie case martedì prossimo, ma un improvviso ordine del Ministero ne ha sospesa la partenza tanto desiderata.

Inutile dire che la decisione ministeriale, che non ha affatto spiegazioni, se non si vogliono proprio pescare nell'attuale sconvolgimento politico balcanico, ha prodotto una dolorosissima delusione nell'animo dei soldati che già si preparavano a tornare alle loro case. Ad ogni modo le congetture sulla causa dell'inaspettato ordine, sono molte.

I pellegrini friulani di ritorno da Roma. Questa sera con treno speciale alle 17.10 arriveranno a Udine i pellegrini friulani reduci da Roma.

### Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.º reggimento fanteria eseguirà domenica 18 ottobre 1908 in Piazza V. E. dalle ore 16.30 alle 18.

1. Marcia « Speranza! » D'Arizozo
2. Danza Fantastica Gerosa
3. Valzer « Trés Jolie » Waldteufel
4. Sinfonia « Le donne curiose » Usiglio
5. Fantasia « Roberto il Diavolo » Meyerbeer
6. Polka « O' vi' mamma? » Sarios

### La partenza dei congedati.

Ieri mattina con un treno speciale, partirono da Udine tutti i congedati del 79.º reggimento fanteria. Furono ad accompagnarli alla stazione la banda musicale del reggimento e le autorità militari.

### Impiegato che se ne va.

Il sig. Enrico Grezzolini, già ragioniere a questa Intendenza di Finanza, è stato tramutato a Pesarò.

### Un'agitazione tra i garibaldini.

Per un'intesa.

In questi giorni è venuto a Udine il cav. Saldinari di Modena, ex capitano garibaldino, per un'intesa coi nostri reduci, onde concordemente agire presso il Governo ad ottenere il comune scopo di rendere migliori le condizioni dei garibaldini ancora vivi. Il Saldinari, avallava azione a pure spiegato in altre città della Regione Veneta e dell'Italia.

### Tiro a segno.

Domenica dalle 8 alle 11 nel poligono sociale seguiranno le lezioni regolamentari. La grande Gara sociale avrà luogo dalle 8 alle 11 e dalle 13.10 alle 17.

### Che calcio!

Stamane alle 11 ricorreva alla cura del civico ospedale il giovane Bassi Raimondo di 23 anni da Belvair. Egli presentava una grave ferita contusa al mento prodotta dal calcio di un cavallo; il medico di guardia dott. Loi gli constatò anche lo spostamento dei denti incisivi superiori ed inferiori e lo giudicò guaribile in una quindicina di giorni salvo complicazioni.

### Per i nostri boschi.

L'ispezione forestale del dipartimento di Udine, per incarico del ministro di agricoltura e del comitato forestale, ha disposto che nel corrente autunno siano prelevate 4000-0 piantine di abeti, pini, larici, frassini rosmari, roveri, castagni, olmi, ontani e betulle dagli orti forestali del Consorzio, Stato e Provincia per eseguire rimboschimenti.

### Arte e spettacoli.

#### TEATRO MINERVA.

Andrea Chénier.

Questa sera e domani seguiranno rappresentazioni dell' *Andrea Chénier* Siamo certi che saranno due piene, perché lo spettacolo, dato com'è ora, soddisfa e piace.

### Rubrica dei mercati.

17 ottobre

#### Legumi.

|                 | al chilogr.      |
|-----------------|------------------|
| Fagioli in teca | da 0.20 — a 25.— |
| Tegoline        | » » 20.— a 25.—  |
| Pomodori        | » » 8.— a 10.—   |
| Patate          | » » 5.— a 7.—    |

#### Frutta.

|          |                 |
|----------|-----------------|
| Pomi     | » » 10.— a 25   |
| Noci     | » » 35.— a 43   |
| Pere     | » » 15.— a 30.— |
| Castagne | » » 7.50 a 12.— |
| Uva      | » » 15.— a 25.— |
| Marroni  | » » 15.— a —    |

### IN PRETURA.

Fra servo e padrone.

Tonutto Angelo, benestante, di Godia, assicurava un giorno a casa sua che non c'era altro padrone all'infuori di lui. Il servo Paolini Luigi gli osservò che egli era bensì il padrone, ma che anche lui era padrone... di andarsene. La discussione degenerò al punto che il Paolini infisse un colpo di roncola al Tonutto.

Il Paolini comparve a rispondere di ciò in Pretura, ove il dott. Pavanello, tenuto conto che il Tonutto aveva perdonato al suo dipendente, beneficiò il servo ribelle con venti giorni di legge Ronchetti.

Nessun migliore ginnastica per i polmoni, nessun migliore preventivo per le tossi, catarri, mal di petto in genere — delle inalazioni di Chlorophenol.

## Orario ferroviario

### ARRIVI DA

Venezia 3.20, (a) 4.56, 7.43, 10.7, 15.5, 17.5, 19.40, 22.50.  
Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.5 (a).  
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58.  
Palmanova 8.30, (1) 9.48, 13.—, 18.3, 21.46. (1)  
Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 16.7, 18.57, 21.18.

### PARTENZE PER

Venezia 4.00, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30, 20.5, 23.11 (a).  
Pontebba (a) 5.8, 6.—, 7.58, 10.35, 15.30, 17.15, 18.10.  
Cormons 5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.55.  
Palmanova 7. 8 (1) 13.11, 16.20, 19.27 (1)  
Cividale 6.20, 8.35, 11.15, 13.5, 16.15, 20. (a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes.  
(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

### Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Stazione del Tram.  
8.25 — 11.35 — 15.10, — 18.45.  
Arrivo a S. Daniele.  
9.57 — 13.7 — 16.42 — 20.17.  
Partenze da S. Daniele.  
6.53 — 10.59 — 13.36 — 17.13.  
Arrivi a Udine.  
8.24 — 12.30 — 15.7 — 18.44.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.  
Udine, tip. del « Crociato ».

## Una levatrice parla alle madri.

Firenze, Via Faenza, 51.

“Raccomando alle mie gestanti e puerpere l'uso della Emulsione SCOTT, perchè la ritengo il più efficace ed il meglio adattato dei ricostituenti. Anche per l'allattamento dei bambini, in ciò che concerne l'alimentazione e la cura della gracilità, non vi è nulla che corrisponda così bene.”

ALAIDE GUERRAZZI  
LEVATRICE APPROVATA.



Le madri che allattano trovano un grande sussidio nella Emulsione SCOTT. Dal giorno in cui principiano a prenderla, non sentono più la stanchezza che è prodotta dalla formazione del latte; sentono invece prodursi una sensazione di benessere, di nuova forza e vitalità. Il bambino risente delle favorevoli condizioni fisiche della madre e prospera e si fa roseo, allegro e robusto. Per assicurare questi risultati è necessario usare la

## EMULSIONE autentica di Scott

la cui marca di garanzia, “pescatore con un grosso merluzzo sul dorso”, è posta sulla fasciatura delle bottiglie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

## PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

## RICCARDO CUTTINI

FABBRICA TIMBRI DI GOMMA

consegna anche in 2 ore

Incisioni su qualunque metallo — Placche in ottone e ferro smaltato

DEPOSITO OROLOGI

LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc.

Prezzi di tutta concorrenza

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE  
Angolo Via Rialto, 19.

### CASA DI SALUTE

del

Dott. ANTONIO CAVARZANI

per

CHIRURGIA - OSTETRICIA

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri.

UDINE - Via Prefettura - UDINE

Telefono N. 309.

### CASA di CURA

per le malattie di

Gola, Naso, Orecchio

del cav. dott. ZAPPAROLI

Specialista

(Approvato con decreto della R. Prefettura)

UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni.

Camere gratuite

per malati poveri.

TELEFONO N. 317.

### Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista dr. GAMBAROTTO

avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

## REPUBBLICA DI S. MARINO

PRESTITO A PREMI

approvato con deliberazione 23 settembre 1907

Domani pubblichiamo in ultima pagina interessanti confronti con altri Prestiti a Premio.

Quale aperitivo e tonico preferite sempre  
V'AMARO

## DAF

Distilleria Agricola Friulana  
CANCIANI e CREMESE - UDINE

### NEVRASTENIA

e malattie

FUNZIONALI DELLO STOMACO e DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

### Famiglia civile

risiedente Udine e provincia ricerca istitutrice mezza età, cattolica, educata, ed abilitata insegnamento classi superiori. Possibilmente con conoscenza lingue.

Con migliori referenze rivolgersi all'Ag. Pubblicità A. Manzoni e C. Udine.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

## Prestiti Ammortizzabili

entro anni 50 per somme da lire 3.000 a lire 100.000 al tasso del 3.75 per cento verso ipoteca sopra immobili del valore almeno doppio della somma mutuanda ottengono sollecitamente mediante lo

Studio Rag. VINCENZO COMPARETTI

Via della Posta N. 42 -- UDINE -- Via della Posta N. 42

## Ditta E. MASÒN

Grandioso assortimento PELLICERIE confezionate.

Splendido assortimento Guernizioni per la Stagione invernale. Udine - Telefono 2-79

## INSERZIONI A PAGAMENTO

UNICO NEGOZIO  
in  
**UDINE**  
Via Mercatovecchio N. 6



Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**  
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO,  
Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE,  
Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,  
64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 - BERLINO -  
FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

### MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906** — 2 Grandi premi ed altre Onorificenze  
TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI — CHIEDISI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS  
Macchine per tutte le industrie di cucitura — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi  
per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:  
eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene  
mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.  
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



### NEGOZI IN PROVINCIA

**PORDENONE**  
Corso Vittorio Emanuele N. 58  
**CIVIDALE**  
Via San Valentino N. 9

# ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RICERCATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE  
a base di Fosforo-Ferro  
Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:  
**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE**  
delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'Autore Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Istituto  
Professore Cav. V. Chironi, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce  
un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono  
nei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.  
Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti  
i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Ma-  
lattia e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato,  
diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.  
Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnosina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta  
Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE**



Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno  
non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discreditare quelle degli altri. I mali guariscono coi  
rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella desinenza del nome. Ma, gli ingordi speculatori della salute pub-  
blica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'ISCHIROGENO è prescritto dai Medici di tutto  
il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore.  
L'ISCHIROGENO è dunque iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità)  
ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio" all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la novità, e  
spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre  
all'ISCHIROGENO, rimedio garantito dalla verità dei fatti e non dalla vacuità delle illusioni.  
Ecco quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.  
Egregio Signor Onorato Battista — Città di Napoli 30 gennaio 1899.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte set-  
timane fa, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO.  
Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, o negligenza, ad altra ragione o pre-  
testo. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo  
trovato terapeutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza i veramente benefici  
effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il recupero dell'appetito (quale da anni  
non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conse-  
guenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita,  
in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima.  
Dev. G. ALBINI  
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università  
Torino 16 febbraio 1906.

Egregio Cavaliere,  
Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del  
vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 28, Torino. Avendo letto  
sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato  
rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre per vostro  
G. ALBINI

## ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti anari sostituisce  
vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in  
dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente  
dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di ESAMEBA!

**ESANOFELE (formula Baccelli).**

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque  
forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.  
**ESANOFELINA** — soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

### Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli

LIVORNO

**CATARRO GASTRO-INTESTINALE** dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità  
si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE che è ef-  
ficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che  
dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero bal-  
samo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed  
altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente  
uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che gio-  
vano pel momento. — Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25  
in più), 3.

**LA NEVRASTENIA** (malattia nervosa) si guarisce con le PILLOLE  
PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno  
forza, energia, gaiezza. — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Venditori in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto,  
n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti  
di Venezia.

### Il solo VERO e GENUINO L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)  
contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i cui rotoli, oltre al marchio  
di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTE-  
RIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in  
cartone) la marca depositata (ripetuta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C.  
di MILANO, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia  
di detto prodotto.  
Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri arti-  
coli che, unitamente al carattere esterno della confezione, portano il vero "Luser's  
Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a  
sorprendere la buona fede dei consumatori.  
Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

## RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott.

**CARLO TOSI**

**PILLOLE DI PEPSINA**  
digerenti alla Pepsina Vegeto - Ani-  
male

L. 2 la boccetta di 24 pillole  
**PILLOLE E LATTIFUGHE**  
L. 1.50 la boccetta di 18 pillole  
lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i  
concessionari esclusivi A. MANZONI  
& C., Milano, via S. Paolo 11 —  
Farmacia già Molidassini (Palazzo  
della Borsa, dirimpetto alla Posta)  
— Roma — Genova.

## FLORIO IL MIGLIOR MARSALA



Marca depositata in tutti gli Stati

CHIEDETELO IN BOTTIGLIE ORIGINALI

**FLORIO & C.**

SOCIETÀ ANONIMA VINICOLA ITALIANA

Capitale Sociale 10 milioni interamente versato

SEDE MILANO — Via Torino, 51 — Telefono 63-11

**Agenzia Generale per il Veneto - UDINE**

### PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandorla alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. cente-  
simi 75 franco nel Regno lire  
1.25. — Vendita all'ingrosso  
ed al minuto presso A. MAN-  
ZONI & C. Milano, Via San  
Paolo 11; Roma, Via di Pietra  
numero 91.

### Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2.  
Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50.  
— Per Posta L. 0.40 in più. Vendita  
presso A. Manzoni & C., Milano, via  
S. Paolo, 11.

### Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi  
Questo lucido al contrario di  
tante ultime invenzioni che rovi-  
nano la pelle delle scarpe, la man-  
tiene invece morbida, dondole  
un lucido brillante dopo pochi  
colpi di spazzola. — Vendesi da  
A. MANZONI & C. chimici-far-  
macisti, Milano, via S. Paolo 11.

### FRANCESCO COGOLO

Callista

Via Savorgnana N. 16  
tiene aperto il suo gabinetto dalle  
ore 9 alle 17. — Si reca anche a  
domicilio.

## Grande Fabbrica Statue Religiose unica nel Veneto

**F.lli FILIPPONI - Udine**

Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13  
telefono 3-06 telefono 3-07

### Laboratorio per la produzione di

Bandiere — Stendardi — Gonfalon — Troni per  
Statue — Orchestre — Pulpiti — Arredi in metallo  
argento, dorati — Marmi e pietre artificiali.

Decorazioni di Chiese a fresco e in stucco.

Statue e Monumenti sepolcrali, Statue da giardino, fontane —  
Ricco deposito tessuti seta per confezione paramenti sacri, passa-  
maneria in seta, similoro, e oro fino, delle primarie case nazio-  
nali ed estere — **Prezzi di Fabbrica.**

Paramenti confezionati, ombrelli per il S. Viatice, Baldac-  
chini, Tappeti.

Rappresentanti per la vendita delle rinomate statue di Roma,  
Parigi e Monaco — Sconto sui prezzi di Fabbrica.

## Aceto Igienico

PER LA TOILETTE

Rinfrescante e balsamico della pelle usato di  
frequente, evita il rilassamento dei tessuti, fa sparire i  
rossori, le tacche e le efflorescenze.  
Preparazione speciale della Ditta

**A. MANZONI e C. Chimici-farmacisti.**

Milano, Via S. Paolo, 11 — Via della Sala, 14.16  
Bottiglia da litro L. 8 - 1/2 litro L. 4.50 - Flacone L. 1.25  
Franco per posta C.m. 60 in più